

FOSCARINI - Un Forum per far conoscere le professioni sanitarie

# Gli studenti incontrano la sanità

«**I**ntrodurre gli studenti al mondo della sanità durante gli anni della scuola superiore fa ridurre il tasso di abbandono nelle facoltà universitarie, perché offre l'occasione di sperimentare la realtà clinica fin da giovani, permettendo di capire se la loro vocazione è reale. Ma soprattutto avere la possibilità di confrontarsi con la fragilità e la cura durante la formazione scolastica superiore modella cittadini più consapevoli, responsabili e solidali, a prescindere dalla carriera che poi intraprenderanno». Lo ha affermato **Cristiano Samuelli**, vicepresidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Venezia, parlando con gli studenti degli ultimi due anni della Scuola secondaria di II grado presenti mercoledì 15 aprile nella chiesa di Santa Caterina - facente parte del complesso che ospita il Convitto M. Foscarini - al primo Forum della Medicina e delle Professioni Sanitarie a Venezia.

L'attività di orientamento in uscita, rivolta non solo agli studenti del Liceo ospitante ma anche ad altre scuole (vi hanno partecipato studenti dei licei M. Polo e Benedetti-Tommaseo, della Scuola Navale F. Morosini e dell'Istituto Vendramin-Corner), è stata un'occasione per far conoscere i percorsi di studio offerti nella sede dell'Ospedale Civile di Venezia che, dal 2025, ospita il Corso di Laurea di Medicine and Surgery dell'Università di Padova e quattro Corsi di Laurea triennali: Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, Tecniche audiometriche, Fisioterapia, Osteopatia, oltre a Infermieristica che ha sede a Mestre.

«Gli studenti, entrando a contatto con il mondo della Sanità - ha continuato Samuelli - hanno la possibilità di capire che le professioni sanitarie non sono soltanto la medicina, ma sono un ecosistema professionale vastissimo, dove ci sono l'ingegneria biomedica, la riabilitazione, ma anche la gestione di dati sanitari o l'assistenza infermieristica ad alto livello».

Dell'importanza per Venezia di avere giovani che studino in questo ambito e possano poi spendere la propria professionalità in città, ha parlato la Rettrice, prof.ssa A. Artusi. Dopo

l'esperienza positiva del Percorso di Formazione Scuola Lavoro in Discipline sanitarie — condotto dal Liceo Foscarini in collaborazione con alcuni medici dell'Ospedale Civile di Venezia e con la Scuola Grande di San Marco — la Rettrice ha promosso con vigore questo Forum. Dell'importanza «che ci sia questa alleanza tra il mondo che cura e il mondo che si prepara a curare» ha parlato anche il dott. M. Po', direttore della Fondazione Museo Scuola Grande di San Marco e della Sanità.

Ai ragazzi il dott. Samuelli ha poi detto: «Siamo in un momento storico di profonda trasformazione per il nostro servizio sanitario nazionale. Le sfide demografiche, la sostenibilità economica e la carenza di personale ci impongono di non essere semplici spettatori. Il sistema salute non ha bisogno solo di eccellenti tecnici, ma di menti flessibili, capaci di empatia e pronte a gestire l'innovazione. Essere medici oggi è molto difficile. Stiamo affrontando la carenza di personale, viviamo sotto la pressione di una burocrazia spesso soffocante che sottrae tempo alla visita del paziente e ci scontriamo con una medicina che è protesa verso la tecnologia, ma che rischia di dimenticare il tempo dell'ascolto, che è esso stesso tempo di cura. Sono convinto che voi, giovani, siate la risposta. Voi siete i nativi digitali che useranno l'intelligenza artificiale per liberare il medico dai compiti burocratici, restituendogli il tempo per guardare negli occhi i pazienti. Il camice che indosserete non è solo un indumento, è la promessa che l'umanità continuerà a prendersi cura di se stessa. Scegliere di fare il medico oggi è un atto rivoluzionario: è accettare la sfida di studiare per tutta la vita per avere il privilegio un giorno di poter dire a qualcuno malato: "Non preoccuparti, ci sono io qui vicino a te"».

Nel corso della mattinata, gli studenti hanno potuto incontrare i referenti e i tutor, ricevere informazioni e rivolgere loro domande e curiosità, per una maggiore consapevolezza nell'imminente scelta del loro futuro indirizzo di studio.

**Carlotta Venuda**





**Nella chiesa di Santa Caterina, all'interno del complesso del Foscarini, si è tenuto il Forum della Medicina e delle Professioni Sanitarie**